



INTESA  SANPAOLO



 | **PIAZZA
DI SIENA**

Master fratelli d'Inzeo



Con il patrocinio di



#JumpIn

RASSEGNA STAMPA

QUOTIDIANI

28 MAGGIO 2016

A cura di: Ufficio Stampa CSIO Equi-Equipe / Ufficio Stampa FISE

LONGINES





SEMPLICEMENTE PASSIONE

DAILY

PIAZZA DI SIENA

INFORMAZIONE A CURA
DI SPORT NETWORK

SABATO 28 MAGGIO 2016
www.corrieredellosport.it



Il britannico John Whitaker grande protagonista della Coppa delle Nazioni di ieri con un doppio percorso netto in sella a Ornellaia

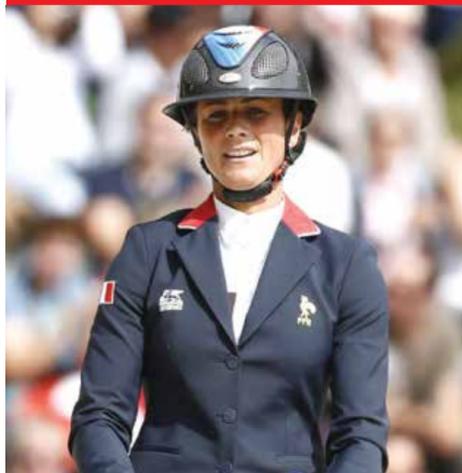
84° CSIO DI ROMA INTESA SANPAOLO - PIAZZA DI SIENA MASTER FRATELLI D'INZEO

I BRITANNICI SERVONO IL BIS

➤ La Gran Bretagna, davanti a oltre 4000 spettatori, vince la Furuסיyya FEI Nations Cup

OGGI/P.2

Grande attesa per il Loro Piana Sei Barriere



Alle ore 19.00 l'appuntamento con il premio che chiude la penultima giornata di gare dell'84° Concorso Ippico



#JumpOverTheEdge

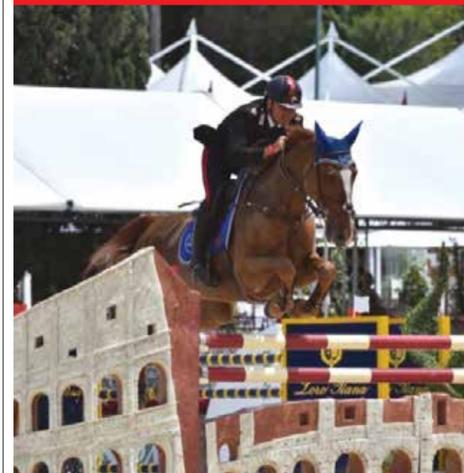
Ford

EDGE

VIVI PIAZZA DI SIENA
SU JUMPOVERTHEEDGE.IT

ALTRE GARE DI IERI/P.5

Chimirri trionfa nel CSIO Premio 5 Guerdat secondo



Impresa del carabiniere in sella a Kec Georgia Battuto il campione olimpico di Londra 2012

LORO PIANA SEI BARRIERE TRA TECNICA E POTENZA

Previsto un grande spettacolo nel premio che chiude la penultima giornata del CSIO. I cavalieri affrontano una serie di sei ostacoli, di altezza crescente a ogni barrage

di **Alessandro Mastroiaca**
ROMA

Uno spettacolo di tecnica e potenza. La categoria sei barre che chiude il programma della penultima giornata al CSIO di Piazza di Siena è stata inserita nel programma dall'anno scorso, al posto della gara di potenza perché ci sono ormai pochi binomi specialisti in questo tipo di prova, considerata un po' desueta e adatta alla tipologia dei cavalli e dei concorsi di molti anni fa. Le sei barriere costituiscono invece una prova molto tecnica, che può essere affrontata anche da un cavallo iscritto anche a un Gran Premio, contrariamente alla classica prova di potenza, come sperimentata negli ultimi anni di carriera anche Raimondo D'Inzeo, che proprio a Piazza di Siena visse l'emozione della doppietta olimpica nel 1960 con il fratello Pietro. Allora gareggiava con Bellevue che faticava a saltare una doppia gabbia con due oxer ma superava con la massima disinvoltura anche muri superiori ai due metri.

SEI BARRIERE. In questa categoria, i binomi devono affrontare una successione di sei ostacoli verticali, tutti di identica costruzione, posti in linea retta e di altezza progressivamente maggiore. Passano al barrage successivo solo i binomi che non commettono errori nel

percorso precedente. E ogni volta l'altezza degli ostacoli viene aumentata. A vincere è il binomio che chiude l'ultimo barrage senza penalità. In caso non ce ne siano, la vittoria va a chi ha concluso la gara con le minori penalità. Il livello sempre molto alto dei partecipanti fa sì che questo tipo di gare, ancora molto praticate in Gran Bretagna, si concludano con l'ultimo verticale posizionato oltre i due metri di altezza. E la memoria corre all'anno scorso, al grande show di Emanuele Gaudiano e Caspar che hanno ancora una volta dimostrato quanto sia importante affrontare questa categoria dopo una preparazione specifica, e con un cavallo dotato sia di forza sia di tecnica, con l'abitudine e la capacità di mantenere ritmo e distanza su ostacoli verticali di altezze sempre più importanti.

PICCOLO GRAN PREMIO. Non ci sarà invece Juan Carlos Garcia a difendere il titolo vinto l'anno scorso nel Piccolo Gran Premio Engel & Volkers Palm Beach Florida con Intesa San Paolo. Tra i protagonisti attesi McLain Ward, che dopo la vittoria nel barrage finale del premio 2 nella prima giornata confessava l'intenzione di gareggiare nel Piccolo Gran Premio con il baio quattordicenne HH Carlos Z, e scendere invece in campo in sella a Azur per il Gran Premio di domenica.

Edipress



Dopo il doppio percorso netto nella Coppa delle Nazioni di ieri, la francese Penelope Leprevost è tra le più attese di oggi

GRUPPO
SPORTING PALACE PALESTRE

APPIA **MANTOVA**

SIGONIO

THE HEALTH PHILOSOPHY

SPORTING PALACE APPIA
VIA APPIA NUOVA 700 - 00179 ROMA
06 7887910

SPORTING PALACE MANTOVA
VIA MANTOVA 1 (Piazza Fiume) - 00198 ROMA
06 85350183

SPORTING PALACE SIGONIO
VIA CARLO SIGONIO 21/A - 00178 ROMA
06 78349832

www.sportingpalace.com



Il cavaliere francese Kevin Staut

PROGRAMMA	
SABATO 28 MAGGIO	
8.00	CN COPPA DEI GIOVANI FLASH INTESA SANPAOLO CHALLENGE BRUNO SCOLARI - 1ª MANCHE
11.30	CSIYH 7 ANNI - CATEGORIA A FASI CONSECUTIVE TAB. A
12.45	CSIO PREMIO 7 - FORD - CATEGORIA A TEMPO 1.45 MT. TAB. A
15.30	CSIO PREMIO 8 - PICCOLO GRAN PREMIO ENGEL & VOLKERS PALM BEACH, FLORIDA CON INTESA SANPAOLO - CAT. A BARRAGE 1.50/1.55 MT. TAB. A
19.00	CSIO PREMIO 9 - LORO PIANA SEI BARRIERE



Il britannico Maher oro olimpico a Londra 2012 nel salto ostacoli

Lo Speciale Piazza di Siena è realizzato in collaborazione con Edipress

NATIONS CUP, BIS INGLESE L'ITALIA CHIUDE SETTIMA

Come l'anno scorso trionfa la Gran Bretagna: decisivo il percorso netto di J. Whitaker. Sul podio Francia e Stati Uniti. Tutto esaurito sulle tribune: più di 4.000 spettatori

ROMA

Roma profuma di Olimpiadi. E nelle grandi occasioni, risponde presente. Le tribune di piazza di Siena, più basse per permettere di godere al meglio del panorama unico di Villa Borghese, traboccano di entusiasmo, di passione per uno degli appuntamenti chiave del concorso, la tappa di Coppa delle Nazioni. Oltre quattromila spettatori hanno assistito a uno spettacolo di primo livello, in cui storia, memoria e futuro si incontrano. Anche se allora c'era l'erba, rimane il ricordo dei fratelli D'Inzeo, dei Giochi del 1960. C'è la speranza di ritrovare i cinque cerchi nel 2024, qui e ai Pratonì del via-via, recuperati domenica e scelti come sede del programma completo in caso di successo della candidatura a cinque cerchi della Capitale. C'è soprattutto l'orizzonte di Rio, di un percorso che si disputerà come quello di Roma sulla sabbia.

BIS INGLESE. Anche per questo, i migliori cavalieri del mondo hanno dato il meglio a Piazza di Siena nell'appuntamento della Furusiyva Nations Cup presented by Longines. Come l'anno scorso, ha trionfato la Gran Bretagna grazie al doppio percorso netto di John Whitaker in sella a Ormellala. Michael Whitaker aveva invece chiuso la prima manche con 9 penalità, mentre nella seconda Ben Maher su Tic Tac ha abbattuto due ostacoli e Jessica Mendoza in sella a Spirit T ha chiuso con quattro penalità. La Francia chiude al secondo posto, nonostante la prestazione non proprio all'altezza del numero 1 del mondo, Simon Delestre (12 penalità nel primo round su Hermes Ryan). Ma il doppio percorso netto di Penelope Leprevost su Vagabond de la Pomme permettono al quartetto francese di chiudere la gara con un totale di squadra di 12 pe-



Piorgiorgio Buccì su Casallo Z nella Coppa delle Nazioni di ieri

nalità, come gli Stati Uniti. È tornata così a brillare la stella di McLain Ward, già oro olimpico a squadre ad Atene 2004 e Pechino 2008, uno dei quattro che hanno completato il percorso nella tappa romana di Nations Cup senza errori. Seguono la Germania (14), l'Olanda (20) e il Canada (22).

ITALIA SETTIMA. L'Italia, che non si impone in questo trofeo a Roma dal 1985, ha chiuso al settimo posto, con 24 penalità come la Svezia. Nessun binomio azzurro è riuscito a completare due percorsi netti. Nella prima manche, però, hanno dato spettacolo Emanuele Gaudiano su Caspar 232 (0 / 8) e Piorgiorgio Buccì su Casallo Z (0 / 8). Un errore per prova, invece, ha caratterizzato la prova di Lorenzo De Luca con Ensor de Litrange LXII (4 / 4). Scartati invece i punteggi del campione italiano Emilio Bicocchi su Ares (4 / 16).

Edipress



Doppio percorso netto per J. Whitaker alla Coppa delle Nazioni

RISULTATI COPPA DELLE NAZIONI			
CAVALIERE-CAVALLO	PEN. R1	PEN. R2	TOT.
1 GRAN BRETAGNA			
MAHER-TIC TAC	0	(8)	
MENDOZA-SPIRIT T	0	4	
M.WHITAKER-CASSIONATO	(9)	4	
J.WHITAKER-ORNELLAIA	0	0	
TOTALE	0	4	4
2 FRANCIA			
DELESTRE-HERMES RYAN	(12)	4	
STAUT-REVEUR DE HURTEBISE H D C	0	4	
LEPREVOST-VAGABOND DE LA POMME	0	0	
BOST-SYDNEY UNE PRINCE	4	(8)	
TOTALE	4	8	12
2 STATI UNITI			
FARRINGTON-VOYEUR	0	4	
SOLEM-VOL WIZARD	(8)	4	
KRAUT-ZEREMONIE	4	(4)	
WARD-HH AZUR	0	0	
TOTALE	4	8	12
4 GERMANIA			
KUTSCHER-VAN GOGH	4	0	
STEVENS-BROOKLYN 17	5	4	
STUHLMEYER-LACAN 2	(8)	1	
EHNING-CORNADO NRW	0	(4)	
TOTALE	9	5	14
5 OLANDA			
DUBBELDAM-SFN ZENITH N.O.P.	4	(16)	
SMOLDERS-EMERALD N.O.P.	0	4	
VRIELING-VOL ZIROCCO BLUE N.O.P.	0	4	
SCHRODER-BLOCK'S COGNAC HAMPBLANC N.O.P.	(8)	8	
TOTALE	4	16	20
6 CANADA			
CANDELE-FIRST CHOICE 15	(8)	4	
CHAD-BELLINDA	5	9	
FOSTER-TRIPPLE X III	0	(13)	
LAMAZE-CHACCO KID	4	0	
TOTALE	9	13	22
7 SVEZIA			
VON ECKERMANN-VAJAMILA	4	8	
BARYARD-JOHNSON-H&M CUE CHANNA 42	0	0	
PERSSON-BONZAI H	4	(16)	
FREDRICKSON-H&M FLIP'S LITTLE SPARROW	(8)	8	
TOTALE	8	16	24
7 ITALIA			
GAUDIANO-CASPAR 232	0	8	
DE LUCA-ENSOR DE LITRANGE LXII	4	4	
BICOCCI-ARES	(4)	(16)	
BUCCI-CASALLO Z	0	8	
TOTALE	4	20	24

MASSONI

DAL 1790 - ROMA



GIOIELLI
DA CLIENTE A CLIENTE

Cerchiamo importanti gioielli da proporre nel mondo

Valutazioni e certificazioni gratuite

Solo per appuntamento: Carlo Massoni - tel 063216916 - info@massoni.it

via Margutta 54A - Roma - www.massoni.it



CHIMIRRI UN TRIONFO DI FAMIGLIA

Bruno vince il premio 5 a Roma sul cavallo del cugino Vincenzo che trionfa a Lisbona

ROMA

Una famiglia di successo. Un amore che ha fatto un giro immenso e si è ripresentato, con un protagonista diverso e lo stesso risultato. I premi che hanno preceduto il clou di giornata, hanno scritto due piccole grandi storie che in modi diversi travalicano i confini dello sport.

TRIONFO CHIMIRRI. Bruno Chimirri, appuntato scelto del Gruppo Sportivo dei Carabinieri, che a Manerbio ha conquistato la seconda Tappa Top del Circuito di Crescita 2016 in sella a Tower Mouché, ha entusiasmato nella prova a tempo, il Premio numero 5 (categoria tabella C su ostacoli alti 150 cm), che ha chiuso senza errori in 57"47. Ha gareggiato su KEC Georgia, il cavallo che gli ha prestato il cugino Vincenzo, che in contemporanea stava conquistando la prova della stessa categoria nel CSI* di Lisbona. «Ci scambiamo spesso i cavalli e dato che sono stato convocato per Piazza di Siena due settimane fa, voleva che fossi "ben armato" e mi ha prestato questa cavalletta che è molto forte nelle categorie a tempo. Ho preso tutti i rischi e tutte le opzioni possibili e sono riuscito a fare quello che volevo», ha detto. Non si era nemmeno accorto, ha confessato, che al momento di iniziare il suo percorso era in testa Steve Guerdat, campione olimpico e fresco vincitore della sua seconda finale di Coppa del Mondo a Göteborg. Lo svizzero figlio d'arte (il padre, ex cavaliere, era in Svezia come chef d'équipe per la Francia) non si è presentato per questa prova con il cavallo di Londra 2012, Nino

de Buissonet, né con Corbinian su cui ha puntato in Coppa del Mondo dopo la tappa nella capitale inglese dello scorso dicembre. Per questa prova, lo svizzero ha provato il terzo dei tre cavalli portati a Roma, l'agilissimo Concetto Son, ma ha chiuso al secondo posto per appena 39 centesimi, davanti a Carlos Lopez su Cuplandra.

SUPER ADMARA. L'unico colombiano iscritto a Piazza di Siena si era già aggiudicato il Premio 4 (categoria a tempo su ostacoli di 145 cm) su Ultramarine, una cavalletta di otto anni, che monta da quando ne aveva cinque. «Questa è la prima 145 della sua vita, quindi ottimo! La cavalletta è forte e sono sicuro che farà molto bene, voglio insegnarle subito ad essere veloce e poi rallentare e progredire», ha spiegato il colombiano, che ha riportato a Roma una leggenda come Admara, il baio fino all'anno scorso di Emanuele Gaudiano. Insieme al campione materano del Corpo Forestale dello Stato, Admara ha formato il terzo miglior binomio del 2015, appena dietro al marocchino Abdelkebir Ouaddar con Quikly de Kreisker e il britannico John Whitaker su Argentino. A gennaio, però, Gaudiano ha venduto il compagno fedele di tante vittorie alla scuderia francese Les Aras des Grillons. Lopez, che è diventato proprietario di Admara, ha vinto qualche settimana fa la sua prima gara con il nuovo cavallo, il premio Preis des Hessischen Ministerpräsidenten, una prova a barrage con ostacoli di 150 centimetri a barrage durante il CSI* di Wiesbaden.

PONY SHOW. Lo spettacolo si è completato con le pro-

Premio 5
Con un percorso netto su KEC Georgia batte di 39 centesimi il campione olimpico lo svizzero Guerdat

Premio 4
Il colombiano Lopez trionfa su Ultramarine. Qui monta anche il grande Admara

ve di stile riservate ai pony, il giovanissimo Vlad Dumitru Stefanescu, tessero per il circolo lombardo La Camilla, in sella a Geronimo Van De Mispelaere ha vinto nella categoria h. 120, Giulia Pelliccia, amazzone del laziale Podere dell'Arco, su Pop Corn nella prova h. 115, mentre nella H.110 il successo è andato a Chiara Salieri del C.I. Daniele su Asia. Perché la passione per i cavalli non ha età. E lo stile, come ha ricordato il presidente FISE Orlandi, sarà il segreto del successo.

Edipress



Bruno Chimirri, appuntato scelto del Gruppo Sportivo dei Carabinieri vincitore del Premio 5

RISULTATI CSIO PREMIO 4

CSIO PREMIO 4 - CATEGORIA A TEMPO 1.45 MT. TAB. A CAVALIERE-CAVALLO			
	PEN.	TEMPO	
1 CARLOS LOPEZ (COL) - ULTRAMARINE	0	54.28	
2 TWOMEY (URL) - ARDCOLUM DUKE	0	56.96	
3 ANDERSSON (SVE) - CANTACORDA	0	58.82	
4 VAN DER VLEUTEN (OLA) - DELINA	0	60.82	
5 BIANCHI (ITA) - COEUR BLESSE Z	0	61.07	
6 MORDASINI (SVE) - TINY TOON SEMILLY	0	61.21	
7 FERRARIO (ITA) - LORO PIANA CASSANO	0	61.52	
8 ROZIER (FRA) - RAHOTEP DE TOSCANE	0	61.79	
9 BOST (FRA) - PEGASE DU MURIER	0	61.95	
10 STUHLMEUYER (GER) - SAVAGE B	0	62.06	
11 ALFONSO (ITA) - QUMRAN DE FELINES	0	62.85	
12 VRIELING (OLA) - ZYPERN III	0	62.87	

RISULTATI CSIO PREMIO 5

CSIO PREMIO 5 - CATEGORIA A TEMPO 1.50 MT. TAB. C CAVALIERE-CAVALLO			
	PEN.	TEMPO	
1 CHIMIRRI (ITA) - KEC GEORGIA	0	57.47	
2 GUERDAT (SUI) - CONCETTO SON	0	57.86	
3 LOPEZ (COL) - CUPLANDRA	0	58.22	
4 MONETA (ITA) - NEPTUNE BRECCOURT	4	58.65	
5 LARocca (ARG) - GDE MATRIX	0	59.01	
6 KRIEG (GER) - AYERS ROCK 19	0	59.28	
7 SBARDILLA (ITA) - SUZIE II	0	59.58	
8 BARYARD-JOHNSON (SVE) - CORPORAL VDL	0	59.63	
9 CHIAUDANI (ITA) - LUCAINE	0	59.74	
10 MARSCHALL (GER) - FENIA VAN KLAPSCHUT	0	60.59	
11 WHITAKER (GBR) - LORD OF ARABIA	4	61.53	
12 TWOMEY (URL) - TIN TIN	4	61.65	



Il cavaliere svizzero Steve Guerdat, campione olimpico nel concorso individuale di salto a Londra 2012

sono sensibile... mangio solo cibi alternativi!

Fitness3 TRAINER

NOVITÀ Linea Monoproteica solo 3 semplici ingredienti di base!

- 1 UNICA FONTE DI PROTEINE ANIMALI
SOLO SALMONE, SOLO ANATRA, SOLO MAIALE, SOLO CONIGLIO, SOLO CAVALLO, SOLO AGNELLO OPPURE SOLO VEGETALE
- 1 UNICA FONTE DI CARBOIDRATI
CEREALI PRIVI DI GLUTINE DI FRUMENTO (NO GLUTEN) OPPURE TOTALMENTE SENZA CEREALI (NO GRAIN)
- 1 UNICA FONTE DI GRASSI VEGETALI
OLIO DI MAIS O DI SEMI DI GIRASOLE

PERCHÉ LA SEMPLICITÀ FA LA DIFFERENZA? Trainer® Fitness3 è la linea di alimenti monoproteici formulati con solo 3 semplici ingredienti per favorire la digestione e il benessere del cane predisposto a sensibilità alimentari o delicato. Senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti. Nei negozi specializzati.

www.novafoods.it **AGRI90GROUP** Via Castelli Romani km 10.900 Pomezia (RM) - tel. 06 83799322 infoagri90@agri90.com

seguici...

CIANI CASA
Design
dal 1958

Benvenuti a casa!

Via Santa Croce, 5
Frascati (RM)
www.cianicasa.it / +39-06.9419263

Centro di arredamento
Falegnameria
Liste nozze



Emozioni e grande pubblico per la terza giornata di gare negli spazi allestiti a Villa Borghese



Pausa all'ombra prima delle gare



La britannica Jessica Mendoza



Una passione da indossare



Il cavaliere azzurro Piergiorgio Bucci



Piante e fiori per veri appassionati



Il pubblico assiste numeroso alle gare

ICS ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

QUANDO LO AVRAI FATTO
NON TI SEMBRERA' PIU' IMPOSSIBILE

WE DO IT

FINANZIAMO PROGETTI DI VALORE

in convenzione con

#weareics

F YouTube

creditosportivo.it

si ringrazia

Leffe e Cavallo Casale Equino

Originale MT 935

MITO[®]
Piero Ciocari

Occhiali di ieri
Stile di oggi[®]

ottica CALO' FRANCO	via della croce, 76/c	06-6793057	ROMA
ottica LA BARBERA 1837	galleria A. Sordi	06-69924939	ROMA
ottica LA FILOTTICA	p.za Pasquino, 74	06-68806948	ROMA
ottica VITTORIA COLONNA	via Vittoria Colonna, 22	06-68802738	ROMA
ottica ZOOM	via F.P. de Calboli, 47/49	06-37514674	ROMA
ottica CASACCIA	via Oderisi da Gubbio, 193/195	06-5560288	ROMA
ottica PIRAMIDE	Pza di Porta S. Paolo, 4/5	06-5750596	ROMA
ottica BERRUTI	viale Libia, 195	06-86203521	ROMA
Fottico DI TORRE ARGENTINA	l.go Arenula, 9	06-68802734	ROMA
ottica MICHELETTI	p.za della Rocca, 29/30	0761-478273	VETRALLA (VT)

spazio ARREDAMENTI

Abbiamo scelto solo il meglio per la vostra casa.

Cassina
LEMA EVERYDAY ITALIAN DESIGN
vitra. bou
PAOLA LENTI
DESALTO NEMO Varenna Poliform

Via Nemorense, 88 F/G
Via Acherusio, 5
00199 Roma
Tel. 06 86326621 - info@spazio5arredamenti.it



Go Further

Ford

EDGE



Ford Edge: consumi da 5,8 a 5,9 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 149 a 152 g/km.

CHIMIRRI UN TRIONFO DI FAMIGLIA

Bruno vince il premio 5 a Roma sul cavallo del cugino Vincenzo che trionfa a Lisbona

ROMA

Una famiglia di successo. Un amore che ha fatto un giro immenso e si è ripresentato, con un protagonista diverso e lo stesso risultato. I premi che hanno preceduto il clou di giornata, hanno scritto due piccole grandi storie che in modi diversi travalicano i confini dello sport.

TRIONFOCHIMIRRI. Bruno Chimirri, appuntato scelto del Gruppo Sportivo dei Carabinieri, che a Manerbio ha conquistato la seconda Tappa Top del Circuito di Crescita 2016 in sella a Tower Mouche, ha entusiasmato nella prova a tempo, il Premio numero 5 (categoria tabella C su ostacoli alti 150 cm), che ha chiuso senza errori in 57"47. Ha gareggiato su KEC Georgia, il cavallo che gli ha prestato il cugino Vincenzo, che in contemporanea stava conquistando la prova della stessa categoria nel CSI3* di Lisbona. «Ci scambiamo spesso i cavalli e dato che sono stato convocato per Piazza di

Siena due settimane fa, voleva che fossi "ben armato" e mi ha prestato questa cavalla che è molto forte nelle categorie a tempo. Ho preso tutti i rischi e tutte le opzioni possibili e sono riuscito a fare quello che volevo» ha detto. Non si era nemmeno accorto, ha confessato, che al momento di iniziare il suo percorso era in testa Steve Guerdat, campione olimpico e fresco vincitore della sua seconda finale di Coppa del Mondo a Goteborg. Lo svizzero figlio d'arte (il padre, ex cavaliere, era in Svezia come chef d'equipe per la Francia) non si è presentato per questa prova con il cavallo di Londra 2012, Nino de Buissonet, né con Corbinian su cui ha puntato in Coppa del Mondo dopo la tappa nella capitale inglese dello scorso dicembre. Per questa prova, lo svizzero ha provato il terzo dei tre cavalli portati a Roma, l'agilissimo Concetto Son, ma ha chiuso al secondo posto per appena 39 centesimi, davanti a Carlos Lopez su Cuplandra.

SUPER ADMARA. L'unico co-

lombiano iscritto a Piazza di Siena si era già aggiudicato il Premio 4 (categoria a tempo su ostacoli di 145 cm) su Ultramarine, una cavalla di otto anni, che monta da quando ne aveva cinque. «Questa è la prima 145 della sua vita, quindi ottimo! La cavalla è forte e sono sicuro che farà molto bene, voglio insegnarle subito ad essere veloce e poi rallentare e progredire» ha spiegato il colombiano, che ha riportato a Roma una leggenda come Admara, il baio fino all'anno scorso di Emanuele Gaudiano. Insieme al campione materano del Corpo Forestale dello Stato, Admara ha formato il terzo miglior binomio del 2015, appena dietro al marocchino Abdelkebir Ouaddar con Quickly de Kreisker e il britannico John Whitaker su Argentino. A gennaio, però, Gaudiano ha venduto il compagno fedele di tante vittorie alla scuderia francese Les Aras des Grillons. Lopez, che è diventato comproprietario di Admara, ha vinto qualche settimana fa la sua prima gara con il nuovo caval-

lo, il premio Preis des Hessischen Ministerpräsidenten, una prova a barrage con ostacoli da 150 centimetri a barrage durante il CSI4* di Wiesbaden.

PONY SHOW. Lo spettacolo si è completato con le prove di stile riservate ai pony. Il giovanissimo Vlad Dumitru Stefanescu, tesserato per il circolo lombardo La Camilla, in sella a Geronimo Van De Mispelaere ha vinto nella categoria h. 120, Giulia Pelliccia, amazzone del laziale Podere dell'Arco, su Pop Corn nella prova h. 115, mentre nella H.110 il successo è andato a Chiara Salieri del C.I. Daniele su Asia. Perché la passione per i cavalli non ha età. E lo stile, come ha ricordato il presidente FISE Orlandi, sarà il segreto del successo.

Premio 5
 Con un percorso netto
 su KEC Georgia
 batte di 39 centesimi
 il campione olimpico
 lo svizzero Guerdat



Peso: 62%

Premio 4
Il colombiano
Lopez trionfa
su Ultramarine
Qui monta anche
il grande Admara



Bruno Chimirri, appuntato scelto del Gruppo Sportivo dei Carabinieri vincitore del Premio 5



Il cavaliere svizzero Steve Guerdat, campione olimpico nel concorso individuale di salto a Londra 2012



Peso: 62%

EQUITAZIONE

L'Italia dura un "giro", Coppa ancora britannica

Secondi dopo la prima manche, Gaudiano & c. affondano in quella decisiva. Doppio netto per John Whitaker

di **Claudia Carpinella**
ROMA

La Coppa delle Nazioni non s'ha da fare. Nulla di fatto anche quest'anno per l'Italia, che si piazza all'ultimo posto insieme alla Svezia. L'oro va, ancora una volta, alla Gran Bretagna che chiude i due round con appena quattro penalità. D'altronde, quando in sella montano cavalieri come John e Michael Whitaker, Jessica Mendoza e Ben Maher, c'è da aspettarselo. Gli inglesi sono tornati a Piazza di Siena per confermare quanto fatto lo scorso anno, quando, con la stessa facilità di ieri, sono saliti sul gradino più alto del podio. Il maestro di equitazione John Whitaker, con un sorriso sulle labbra tipico di chi ormai ha vinto tutto, ha

dichiarato: «Sono davvero affezionato a questo Paese e poi vincere proprio qui, a Roma, ha sempre un sapore particolare essendo una vera icona del salto ostacoli».

La Furusiyya Fei Nations Cup parla decisamente inglese, considerando che l'argento è quello a stelle e strisce di McLain Ward e compagni. Ottima prova anche per la Francia che, dopo l'inaspettata delusione dell'attuale numero 1 al mondo Simon Delestre, ha raggiunto gli Stati Uniti al secondo posto grazie al percorso di Penelope Leprevost. Un vero peccato invece per gli azzurri che avevano fatto ben sperare nella prima manche, chiudendo solo con quattro penalità. Alla fine del primo percorso, infatti, i nostri

erano riusciti nell'impresa di stare al passo di tutti i grandi del jumping mondiale. Poi, e in questo la stanchezza e le alte temperature hanno fatto la loro parte, Emanuele Gaudiano e la sua squadra hanno accumulato penalità, scivolando in fondo alla classifica della Coppa delle Nazioni.

A Marco Reitano, chef d'équipe dell'Italia, resta l'amaro in bocca dovuto alla consapevolezza che si poteva fare di più, magari con l'aiuto di un pizzico di fortuna. «Siamo forti, i cavalli sono buoni, senza dubbio ci riproveremo l'anno prossimo», ha commentato Piergiorgio Bucci, che in sella al suo Casallo Z aveva terminato il primo tracciato con uno splendido netto. Un risultato che non rende giustizia ad

una bellissima squadra che oltre a difendersi bene, promette di fare meglio, molto meglio.

Infopress



Un doppio netto in Coppa per il britannico John Whitaker, 61 anni, con Ornellaia FOTOROMASPORT



Peso: 11%

L'Italia è brava soltanto a metà

Secondi dopo la 1^a manche, Gaudiano & c. affondano nella 2^a. Coppa alla Gran Bretagna

di **Claudia Carpinella**
ROMA

La Coppa delle Nazioni non s'ha da fare. Nulla di fatto anche quest'anno per l'Italia, che si piazza all'ultimo posto insieme alla Svezia. L'oro va, ancora una volta, alla Gran Bretagna che chiude i due round con appena quattro penalità. D'altronde, quando in sella montano cavalieri come John e Michael Whitaker, Jessica Mendoza e Ben Maher, c'è da aspettarselo. Gli inglesi sono tornati a Piazza di Siena per confermare quanto fatto lo scorso anno, quando, con la stessa facilità di ieri, sono saliti sul gradino più alto del podio. Il maestro di equitazione John Whitaker, con un sorriso sulle labbra tipico di chi ormai ha vinto tutto, ha dichiarato: «Sono davvero affezionato a questo Paese e poi vincere proprio qui, a Roma, ha sempre un sapore particolare essendo una vera icona del salto ostacoli».

AZZURRI, PECCATO! La Furu-siyya Fei Nations Cup parla decisamente inglese, considerando che l'argento è quello a stelle e strisce di McLain Ward e compagni. Ottima prova anche per la Francia che, dopo l'inaspettata delusione dell'attuale numero 1 al mondo Simon De-

lestre, ha raggiunto gli Stati Uniti al secondo posto grazie al percorso di Penelope Leprevost. Un vero peccato invece per gli azzurri che avevano fatto ben sperare nella prima manche, chiudendo solo con quattro penalità. Alla fine del primo percorso, infatti, i nostri erano riusciti nell'impresa di stare al passo di tutti i grandi del jumping mondiale. Poi, e in questo la stanchezza e le alte temperature hanno fatto la loro parte, Emanuele Gaudiano e la sua squadra hanno accumulato penalità, scivolando in fondo alla classifica della Coppa delle Nazioni.

A Marco Reitano, chef d'equipe dell'Italia, resta l'amaro in bocca dovuto alla consapevolezza che si poteva fare di più, magari con l'aiuto di un pizzico di fortuna. «Siamo forti, i cavalli sono buoni, senza dubbio ci riproveremo l'anno prossimo», ha commentato Piergiorgio Bucci, che in sella al suo Casallo Z aveva terminato il primo tracciato con uno splendido netto. Un risultato che non rende giustizia ad una bellissima squadra che oltre a difendersi bene, promette di fare meglio, molto meglio.

CSIO. L'augurio è quello di riscattarsi nelle gare che ver-

ranno, perché se c'è una qualità che contraddistingue gli azzurri, è certamente la perseveranza. «Dopo questa prova ci restano due importanti compiti: quello di imparare dai nostri errori e quello non ripeterli» ha commentato l'aviere scelto, Lorenzo De Luca.

E se nella Coppa delle Nazioni gli italiani non hanno brillato, tutt'altra storia è stato lo CSIO da un metro e cinquanta vinto dalla riserva della squadra, Bruno Chimirri. Difficile battere il campione olimpico in carica, impossibile poi fare meglio dei suoi 57 secondi. Eppure ieri l'appuntato scelto e Kec Gior-gia hanno impartito lezioni di equitazione italiana persino a Steve Guerdat.

Un primo posto che ha dell'incredibile, se si considera che mentre il binomio italiano guidava il giro d'onore a Roma, Vincenzo Chimirri, cugino di Bruno, vinceva a Lisbona la categoria corrispondente nel concomitante CSIO tre stelle. Difatti, tempo di togliere i piedi dalle staffe, e l'atleta ha dichiarato: «Ringrazio mio cugino Vincenzo perché senza la sua cavalla, che mi ha prestato per l'occasione, non sarei contento come lo sono adesso». Un cavaliere di tutto rispetto e che, esperienza

a parte, in campo porta sempre anche il suo sorriso. Solarità che ovviamente è esplosa nel momento in cui ha capito di aver soffiato il primo posto al campione svizzero.

Una splendida vittoria che dà l'appuntamento al Gran Premio Città di Roma di domani, con la speranza certo, di fare altrettanto bene. Nell'attesa, oggi il Piccolo GP e la spettacolare "sei barriere".

Gli azzurri chiudono addirittura ultimi John Whitaker dà spettacolo con un doppio netto



Un doppio netto in Coppa delle Nazioni per il britannico John Whitaker, 61 anni, in sella al baio Ornellaia FOTOROMASPORT



Peso: 34%

Piccolo GP alle 15.30 (RaiSport 2)

COSÌ OGGI

OGGI: ore 7.45 CN Coppa dei Giovani Flash Intesa Sanpaolo-Challenge B. Scolari (1ª manche), 11 CSIYH 7 anni (ctg fasi consecutive Tab. A), 12.45 CSIO premio 7 Ford (ctg tempo 1.45 m. Tab. A), 15.30 CSIO premio 8 Piccolo GP Engel & Völkers Palm Beach, Florida-Intesa SanPaolo (ctg barrage 1.50/1.55 m. Tab. A), 18 Carosello di Lance dei

Lancieri di Montebello, 19 CSIO premio 9 Loro Piana (sei barriere). Tv: diretta RaiSport 2 alle 15.45, differita Rai3 alle 18.

DOMANI: ore 7.45 CN Coppa dei Giovani Flash Intesa Sanpaolo-Challenge B. Scolari (2ª manche), 11.15 CN ctg Pony, 12.15 CSIO premio 10 Corriere dello Sport (ctg punti 1.45 m.), 15 CSIO premio 11 GP Loro Piana Città di Roma (1.60 m.), 19 Carosello Villa Buon Respiro, 19.30 Carosello 4º Reggimento Carabinieri a cavallo. Tv: diretta RaiSport 2 alle 15.15, differita Rai3 alle 18.

Legenda: CSIO = Concorso Ippico Internazionale Ufficiale; CN = Concorso Ippico Nazionale; CSIYH = Concorso Ippico Internazionale per cavalli giovani.



Peso: 4%

La Gazzetta dello Sport

BIRRA MORETTI

-13 ALL'EUROPEO DI CALCIO

Tuttoilrosa della vita



Equitazione > A Piazza di Siena la grande gara a squadre

Coppa britannica un bis da favola L'Italia spera ma poi crolla

● Azzurri in gara fino agli errori di Bucci e Bicocchi: settimi

Nicola Melillo
ROMA

Una pennellata magistrale dell'icona John Whitaker ha suggellato il secondo trionfo britannico consecutivo nella Coppa delle Nazioni a Piazza di Siena. A 60 anni suonati il fuoriclasse dalle 21 medaglie fra Olimpiadi, Mondiali ed Europei ha dato una lezione al mondo con due percorsi netti in sella a Ornellaia, accompagnato dal boato del gran pubblico romano, in piedi per una standing ovation. È stata la degna chiusura di un'edizione della Coppa bella, spettacolare, di altissimo livello tecnico. In cui c'è stata, fino a due percorsi dalla fine anche l'Italia. I netti di Gaudio e

Bucci al primo giro, il solo errore in entrambi i percorsi di De Luca ci tenevano lì, a un errore dalla Gran Bretagna. Poi, il patatrac: il fardello azzurro si appesantiva con le 16 penalità di Emilio Bicocchi ed Ares e le 8 di Piergiorgio Bucci. E così, con 24 penalità, l'Italia precipitava dal 2° al 7° assieme alla Svezia.

AZZURRI AMARI Per l'Italia un colpo duro al cuore - siamo a 31 anni senza vittorie - e alla classifica di Nations Cup: portano a casa punti la Gran Bretagna (prima), la Francia (seconda), la Germania (quarta) e l'Olanda (quinta), oltre all'Italia settima. Bicocchi: «Abbiamo fatto tutti un ottimo primo giro, ma io ho incontrato problemi di gestione con Ares, dopo essermi arrangiato per rimediare a un mio errore nella doppia gabbia. Da lì...»

CHE GARA Una prova su un percorso selettivo il giusto per il livello di binomi al via: il top



Il britannico John Whitaker, 60 anni, in sella a Ornellaia, ieri decisivo PIZZI

per il top. E infatti sono stati solo 4 i doppi netti di giornata: oltre a Whitaker anche la svedese Baryard-Johnsson, il numero 2 del ranking McLain Ward e la francese Penelope Leprevost. Fatali a molti un primo elemento della gabbia col fosso. Il feroce caldo romano ha fatto il resto: nella seconda manche errori anche fra fuoriclasse come il campione mondiale ed europeo Dubbeldam (20 penalità totali), il numero 1 Simon Delestre, e poi anche Bost, Schroder, il vincitore del GP Roma 2015 Von Eckermann... Una gara vera, di quelle che Roma si merita. Una battaglia fino all'ultimo salto, quando la Francia, a differenza dell'Italia, restava agganciata ai britannici, pagando dazio all'errore alla gabbia di Roger Yves Bost, e fi-

niva seconda insieme agli USA. Ai piedi del podio la Germania, solo quinta l'Olanda campione del mondo. John Whitaker è così entrato per chiudere i conti dopo i percorsi di Ben Maher, Michael Whitaker e della stellina Jessica Mendoza: «Potevo permettermi un solo errore. Ero sereno ed è venuto un giro pulito. Vincere qui ha un sapore speciale. Ora? Faremo un brindisi». Prosi.

COPPA DELLE NAZIONI : 1 Gran Bretagna (B. Maher/Tic Tac, J. Mendoza/Spirit T, M. Whitaker/Cassionato, J. Whitaker/Ornellaia) 4 (0/4); 2+ Usa 12 (4/8); 2+ Francia 12 (4/8); 4 Germania 14 (9/5); 5 Olanda 20 (4/16); 6 Canada 22 (9/13); 7+ Svezia 24 (8/16); 7+ Italia 24 (4/20 - Gaudio/Caspar 0-8, De Luca/Enzor de Litrange 4-4, Bicocchi/Ares 4-16, Bucci/Casallo Z 0-8).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby > Eccellenza

Battaglini esaurito Rovigo e Calvisano si giocano lo scudetto

● I veneti non vincono da 26 anni, lombardi p il tris: più di 6000 spettatori, diretta tv alle 19

Rovigo-Calvisano III, il riscatto o la beffa? È il tema della terza finale scudetto consecutiva fra le due squadre leader delle ultime stagioni d'Eccellenza. Appuntamento alle 19.05 (diretta Raisport 2) in uno stadio Battaglini esaurito (6.045 posti), ultimo palcoscenico ormai degno di questo nome in un campionato sempre più svilito. Se vince Rovigo, allenato da da McDonnell, ex All Blacks, è il riscatto delle due finali perse (più quella 2011 col Petrarca) e la fine della maledizione scudetto che dura da 26 anni. Se vince

Calvisano è la beffa, perché club del presidente Fir Alfai Gavazzi fa il suo primo trionfo con un tecnico di Rovigo.

ROVIGO Basson; McCann, Majstrovic, Van Niekerk, Menon; Rodrigo Frati; Bernini, Lubian, Ruffolo; Ferrer Parker; Tenga, Momberg (cap), Guglio. All. Joe McDonnell. A disp. Silvano Balboni, Atalifo, Maran, Zanini, Chiodoni, Bronzini, Mantelli.

CALVISANO Chiesa; Canavosio, Bergamo, Castello (cap), Di Giulio, Vlaicu, Raffaele; Tuivaiti, Mbanda, Belardo; Beccaris, Cavallieri; Costantini, Morelli, Panico. All. Massimo Brunetti. A disp. Giovanchelli, Riccioni, Violi, Andreotti, Giammarilli, Surugi, Buscema, Minozzi.

ARBITRO Liperini (Livorno).



Finale '15: Rovigo-Calvisano 10-11

PRO 12 (i.m.) A Twickenham alle 16 finale di Premiership inglese Saracens-Exeter (Campagnaro in panchina); a Murrayfield alle 18.30 finale di Pro 12 Connacht-Leinster.

TREVISO E ZEBRE (e.s.p., ma.p.) Tommaso Allan, 23enne apertura azzurra, è di Treviso. Le Zebre confermano 13 giocatori, 7 dei quali convocati da O'Shea per il tour nelle Americhe: Bernabò, Bisegni, D'Apice, De Marchi, Fabiani, Geldenhuys, Lovotti, Manici, Meyer, Padovani, Praticchetti, Sarto e D. Van Schalkwyk.

 **Oggi il «Sei Barriere»**

Piazza di Siena: Italia, delusione senza fine, ultima nella Coppa delle Nazioni

di **Sergio Torrisi**

Come è successo spesso negli ultimi anni nello storico catino di Piazza di Siena, l'Italia non è riuscita a reggere la tensione nel momento decisivo della Coppa delle Nazioni, lasciando così strada alla Gran Bretagna, al bis sulla sabbia di Villa Borghese dopo la vittoria del 2015.

Nel caldissimo pomeriggio romano, il pubblico presente ha inizialmente sperato che gli azzurri potessero tornare a vincere dopo 31 anni, ma, in un secondo giro condito da troppi errori, i nostri rappresentanti sono scivolati progressivamente in fondo alla classifica, con 24 penalità totali come la Svezia.

La delusione per l'occasione mancata, per quello che era considerato dalla Fise un ulteriore test sulla strada del ritorno tra le squadre che contano nel salto ostacoli, non offusca comunque la grande giornata vissuta a Piazza di Siena da tutti gli appassionati che hanno assistito ad una sfida finalmente di altissimo livello.

L'Italia, con un quartetto molto competitivo anche al cospetto di una concorrenza così agguerrita, aveva affrontato la prima manche con maggiore fiducia rispetto alle edizioni passate. Al netto di Gaudio, salito in sella nonostante siano passati solo pochi giorni dalla frattura alla clavicola subita in Olanda, erano seguite le prove con un solo errore di De

Luca e Bicocchi, mentre in chiusura solo applausi per Bucci, impeccabile sugli ostacoli. Un'ottima prestazione che era valsa al quartetto azzurro la seconda posizione parziale in coabitazione con Usa, Francia e Olanda, dietro alla sola Gran Bretagna.

La Coppa delle Nazioni è stata la prima grande vetrina di un concorso ippico mai come quest'anno zeppo di stelle, arrivate a Villa Borghese per proseguire sulla sabbia romana - molto simile a quella che tra poco più di due mesi troveranno alle Olimpiadi brasiliane - la preparazione per Rio. Otto dei più forti dieci al mondo, compreso il leader della classifica Fei, il francese Simon Delestre, stanno infatti contribuendo a rendere l'edizione 2016 una delle meglio frequentate di sempre.

Oggi, dopo il barrage che regalerà il nome del vincitore del Piccolo Gran Premio, andrà in scena lo spettacolare Sei Barriere, parente stretto di quella prova di Potenza che, pur amatissima dai romani, è stata mandata in pensione lo scorso anno a causa della sua indubbia pericolosità. Sei ostacoli posti in linea retta e destinati a crescere in altezza ad ogni percorso netto di due o più binomi.



Gaudio In sella nonostante la recente frattura alla clavicola



Peso: 19%

SPECIALE **PIAZZA DI SIENA**

84° CSIO di Roma Piazza di Siena

Edizione 2016: un grande spettacolo tra conferme e novità

Le gare più attese, tra le undici che vedranno in campo i big del jumping mondiale sono la Coppa delle Nazioni - Furusiyya FEI Nations Cup™ presented by Longines di venerdì 27 maggio; il Piccolo Gran Premio Engel&Volkers Palm Beach Florida e Intesa Sanpaolo e lo spettacolare Premio Loro Piana Sei barriere di sabato 28 e l'attesissimo Gran Premio Loro Piana Città di Roma di domenica 29 maggio. In aggiunta allo CSIO si svolgerà anche un concorso internazionale riservato ai cavalli giovani di sette anni. Per la parte tecnica, sempre indirizzata verso la maggiore qualificazione dell'evento nel panorama internazionale, l'edizione 2016 si caratterizza per il lavoro di totale rinnovamento dei terreni del campo gara e del campo prova e per l'aumento del montepremi a 600.000 euro. Il confermato progetto di allestimento, che ha previsto il posizionamento delle tribune (con biglietto di ingresso) nell'anello basso della piazza, oltre ad avvicinare



gli spettatori al palcoscenico del campo gara e rendere dunque più emozionante lo spettacolo ha ridotto al minimo l'impatto ambientale, rendendo lo scenario ancor più affascinante. Strutture più basse e allestimento a gradoni. Il pubblico potrà godere dello spettacolo delle

gare dalla zona prato sul lato Casina di Raffaello o dalla naturale balconata che offre il lato Casina dell'Orologio. In questa zona, con accesso dall'ingresso di Piazzale dei Cavalli Marini sarà allestito un villaggio commerciale tendato e l'area del Battesimo della Sella e del percorso

ludico-didattico per i bambini che coinvolge tra gli altri i giovani diversamente abili di Villa Buon Respiro. Anche la cultura si associa quest'anno a Piazza di Siena con una iniziativa che costituisce una bellissima opportunità: ingressi gratuiti o fortemente scontati e visite guidate organizzate ad hoc nei poli museali limitrofi alla piazza: i Musei Bilotti e Canonica e la Galleria Nazionale Arte Moderna. La proposta di un pomeriggio al concorso è allettante anche per i cultori del cibo di qualità: catering di eccellenza con il servizio di Palombini, nel ristorante a bordo campo che al calare del sole diventa lounge bar e il Food Truck Fest format promosso da Vinòforum e che vedrà protagoniste una selezione delle più belle e più buone cucine su ruote provenienti da tutto il territorio italiano. Una festa di gusto dove non mancherà la ricerca dell'abbinamento perfetto tra cibo di strada e le tante etichette enologiche e birre artigianali.



Sport e impegno sociale

Piazza di Siena non mancherà di rinnovare e dare nuovo impulso agli impegni nel sociale che hanno sempre avuto un ruolo da protagonisti in questo evento sportivo di massima caratura mondiale. Con il claim Il Cuore oltre l'Ostacolo, la Federazione intende veicolare, attraverso lo sport, la cultura della solidarietà, il rispetto dell'altro e il principio dell'integrazione. A tal fine, con il supporto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha coinvolto i bambini della scuola primaria e secondaria di tutti gli istituti scolastici d'Italia, al fine di avvicinarli al mondo del cavallo, al suo sistema valoriale - inclusione, socializzazione e uguaglianza - e con esso al rispetto della natura. La Federazione Italiana Sport Equestri ha, poi, aderito all'iniziativa Diamo il meglio di noi, a cui verrà data ampia visibilità in occasione



dello CSIO capitolino. Si tratta di una Campagna sulla donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule, nata per diffondere la cultura della donazione attraverso l'adesione di organizzazioni di volontariato, istituzioni, enti pubblici o privati e aziende.

La Storia del CSIO

L'esordio di Piazza di Siena come scenario di competizioni equestri risale al 1922. Poco dopo, nel 1926 la FEI inserisce il Concorso romano nell'agenda internazionale e da allora ha inizio la numerazione ufficiale del Concorso Ippico Ufficiale di Roma (CSIO). Dopo due edizioni ospitate nell'Ippodromo di Villa Glori e una terza in quello dei Parioli, con il 1929 il concorso ippico torna a Piazza di Siena: quattro squadre in gara, Francia, Polonia, Spagna e Italia, e trionfo del Capitano Sandro Bettoni. In quello che è uno dei più grandi e celebrati parchi pubblici della capitale si sono svolti eventi straordinari per l'equitazione italiana, sfide indimenticabili tra protagonisti d'eccezione. Basti pensare ai fratelli d'Inzeo, a Graziano Mancinelli e ai numerosi altri alfieri di questo nobile sport. L'appuntamento con il concorso ippico fu interrotto solo dal 1941 al 1946, durante la seconda guerra mondiale. Nel 1960, anno in cui Piazza di Siena ospitava le prove individuali dei Giochi Olimpici di Roma, lo CSIO è stato spostato a Torino. Nel 1998, invece, il concorso ha lasciato il posto ai World Equestrian Games disputati proprio a Roma. Nel 2000, però, ha avuto la sua rivincita ospitando ben due CSIO (a maggio e a ottobre) con la finale del circuito Samsung Nations Cup. Nel 2003 anche il Concorso Ippico di Piazza di Siena è stato inserito nel circuito FEI che unisce otto tra i più prestigiosi concorsi internazionali ufficiali di salto ad ostacoli, ed è stato confermato nella 'Divisione Europa 1' della 'Furusiyya FEI Nations Cup™ Jumping Series' ribadendo l'evento romano tra l'élite dell'equitazione mondiale.

SPECIALE PIAZZA DI SIENA

Sport e impegno sociale

Piazza di Siena non mancherà di rinnovare e dare nuovo impulso agli impegni nel sociale che hanno sempre avuto un ruolo da protagonisti in questo evento sportivo di massima caratura mondiale. Con il claim Il Cuore oltre l'Ostacolo, la Federazione intende veicolare, attraverso lo sport, la cultura della solidarietà, il rispetto dell'altro e il principio dell'integrazione. A tal fine, con il supporto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha coinvolto i bambini del-

la scuola primaria e secondaria di tutti gli istituti scolastici d'Italia, al fine di avvicinarli al mondo del cavallo, al suo sistema valoriale - inclusione, socializzazione e uguaglianza - e con esso al rispetto della natura. La Federazione Italiana Sport Equestri ha, poi, aderito all'iniziativa Diamo il meglio di noi, a cui verrà data ampia visibilità in occasione dello CSIO capitolino. Si tratta di una Campagna sulla donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule, nata per dif-

fondere la cultura della donazione attraverso l'adesione di organizzazioni di volontariato, istituzioni, enti pubblici o privati e aziende.



Peso: 11%

Equitazione Csio Roma, Italia penultima Vincono ancora gli inglesi

■ Roma

DAL SECONDO al penultimo posto in due manches: questo il riassunto della Coppa delle Nazioni disputata dall'Italia all'84esimo Csio di Piazza di Siena. Otto le squadre in campo, le migliori del mondo, fra cui la nostra. E il primo giro pareva giustificare le più rosee previsioni - azzurri secondi, seppur parimerito con altre tre, Olanda iridata, Usa e Francia - e già i

primi toni trionfalistici trattenuti a stento. Poi nel secondo giro il caldo ha stroncato molti cavalli, uno su tutti Zenith, quello del campione del mondiale Dubbeldam, e in tutti i team sono fioccati a ripetizione errori impensabili. Anche l'Italia ha ceduto, ma non per il caldo (Gaudiano (Caspar 0/8, De Luca Ensor 4/4, Bicocchi-Ares 4/16, Bucchi-Casallo Z 0/8, tot. 24 pen.), come onestamente hanno spiegato i cavalieri ai microfo-

ni Rai-Tv a botta calda. E' dall'85 che non vinciamo la Coppa a Roma. La classifica: prima Gran Bretagna (Maher-Tic Tac 0/8, Mendoza-Spirit t 0/4, M. Whitaker-Cassionato 9/0, J. Whitaker/Ornellaia 0/0, tot. 4 p.) seconde Usa e Francia (12), poi Germania (14), Olanda (20), Canada (22), in di Svezia e Italia settime (24).

Paolo Manili



Peso: 11%

**Glamour e gare
piazza di Siena
dà spettacolo
fino a domenica**

Vagnozzi a pag. 55



Cavalli & mondanità è piazza di Siena show

LA KERMESSA

Good save the Queen! Tanto di cappello alla squadra di sua maestà la regina Elisabetta II che, con gli inossidabili fratelli **John** e **Michael Whitaker**, la giovane **Jessica Menzosa** e l'elegantissimo **Ben Maher**, ha vinto ieri a Piazza di Siena per il secondo anno consecutivo la Furusiyya FEI Nations Cup presented by Longines. Gli azzurri hanno fatto ben sperare nella prima manche (2°) per poi chiudere

pur troppo come fanalino di coda della classifica. Sport e mondanità come sempre a braccetto nella storica sede di Villa Borghese dove fino a domenica va in scena il Concorso Ippico Internazionale Ufficiale di Roma Intesa San Paolo - Master Fratelli d'Inzeo. Una Coppa delle Nazioni, dopo anni con tribune da tutto esaurito: palchi eleganti con servizio ai tavoli e supersportiva tribuna Raffaello scelta d'obbligo per gli aficionados di sempre.

Eleganza e glamour anche in campo con tante agguerritissime amazzoni con fisico da modelle - l'equitazione, bisogna ricordarlo, è l'unico sport dove uomini e donne

gareggiano ad armi pari - a dar battaglia a cavalieri che rappresentano il vero Gotha del jumping mondiale. Prove tecniche per le olimpiadi di Rio ma anche per quelle di Roma 2024 perché Piazza di Siena è anche sede di gara per la candidatura olimpica di Roma 2024. Turisti e habitués di Villa Borghese - l'area di Piazza di Siena è aperta al pubblico - e protagonisti del concorso si confondono a passeggio nei viali alberati mentre si prepara un fine settimana all'insegna gare imperdibili e affascinanti Caroselli: i Lancieri di Montebello, oggi, Villa Buon Respiro e IV Reggimento Carabinieri a cavallo domani.

Caterina Vagnozzi



In alto, un momento delle gare a piazza di Siena
Al centro, Penelope Leprevost. Sopra, Emanuele Gaudiano (foto FRACASSI/TOIATI)



Peso: 1-3%, 19-17%

IT TAXIL'APP GRATUITA
DI **URI E 3570**
PER RICHIEDERE
UN TAXI
IN TUTTA ITALIA

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

5 € DI BONUSSulla corsa
dall'aeroporto
di Fiumicino. Come?
Usa **IT TAXI** e inserisci
questo codice:**F3570**

Sabato 28 maggio 2016

€ 1,20*

S. Emilio

Anno LXXII - Numero 146

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - fax 06/675.8869

* Abbinamenti Nel Lazio: **Il Tempo + Il Corriere di Viterbo** € 1,20 - **Il Tempo + Il Corriere di Rieti** € 1,20 - A Latina e prov.: **Il Tempo + Il Giornale di Latina** € 1,40 - A Frosinone e prov.: **Il Tempo + La Provincia Quotidiana** € 1,30 - Nella prov. di Roma: **Il Tempo + Il Giornale della Provincia** € 1,40

www.iltempo.it

e-mail: direzione@iltempo.it

SportaRoma

**Successo**

John Whitaker in sella a Ornellaia guida la Gran Bretagna alla vittoria nella Coppa delle Nazioni a Piazza di Siena

Enrico Tonali

Un disastro «ecologico» a Piazza di Siena con l'Italia che è letteralmente franata ieri nella Furusiyya FEI Nations Cup (competizione a squadre, 2 manche, 12 ostacoli da 1,60, 15 salti, 200 mila euro, 8 team, 32 partenti) dell'84° Concorso Internazionale di Salto Ostacoli-Intesa San Paolo-Master Fratelli D'Inzeo. La Coppa - che sfugge agli azzurri dal 1985 - l'ha vinta per il secondo anno consecutivo una formidabile Gran Bretagna (Ben Maher su Tic Tac, Jessica Mendoza con Spirit T, Michael Whitaker e Cassionato, John Whitaker con Ornellaia) che nelle due manche ha commesso un solo errore valido per la classifica e capace di inanellare ben cinque percorsi netti, guidata dai Whitaker-brothers che già l'avevano condotta al successo nel 2015.

Secondo posto (12 penalità) per gli Stati Uniti a pari merito con la Francia, poi quarta (14) la Germania seguita dall'Olanda (20) e dal Canada (22) mentre settimi, cioè ultimi, a pari demerito (24) Italia e Svezia.

La prima manche con la Gran Bretagna già in testa (impressionante la facilità di salto di John Whitaker il quale più che in sella sembra seduto in poltrona a centellinare un bicchiere di Porto) aveva acceso gli entusiasmi del team italiano grazie al secondo posto nella classifica provvisoria che vedeva il quartetto azzurro (Emanuele Gaudiano in sella a Caspar, Lorenzo De Luca suENSOR De Litrange, Emilio Bicocchi con Ares e Piergiorgio Bucchi con Casallo) secondo però a pari merito con Stati Uniti, Francia e Olanda.

Anche, a fronte dei percorsi netti di Gaudiano/Caspar e Bucchi/Casallo, c'erano stati gli errori («di disattenzione» per il team-leader Marco Reitano) e di De Luca/ENSOR De Litrange e Bicocchi/Ares sullo stesso ostacolo al centro della dop-

Piazza di Siena La Gran Bretagna, guidata da Whitaker, bisca il successo del 2015

L'Italia crolla nella Coppa delle Nazioni

Secondi dopo la prima manche gli azzurri chiudono all'ultimo posto

Ecatombe

Gli italiani hanno commesso errori su tutti gli ostacoli

pià gabbia. Il presidente Vittorio Orlandi (5 successi come cavaliere in Coppa a Piazza di Siena e team-leader vittorioso nel 1985) non si sbilanciava («partenza positiva»).

Nella seconda manche, con l'ovale borghesiano trasformato in una sauna mitigata dall'ombra dei grandi cipressi secolari, tutti i binomi (metà Gran Bretagna compresa) ac-

cusavano la stanchezza, tranne i due inossidabili Whitaker-brothers e i loro undicenni cavalli holsteiner, il grigio Cassionato per Michael e la baia Ornellaia per John, che stampano due netti da standing-ovation. Gli avversari - tranne i percorsi senza errori del canadese Lamaze con Chacco Kid, dell'americano Ward/Azur, della svedese Baryard/Cue Channa, della belga Leprevost/Vagabond e del tedesco Kutscher/Van Gogh - sbagliavano soprattutto sugli ultimi ostacoli con i cavalli ormai a 30 salti da 1,60 nelle gambe.

3

Anni

In cui recentemente l'Italia dell'equitazione ha chiuso all'ultimo posto la Coppa delle nazioni (2011-2014-2016)

2

Volte

il quartetto azzurro è riuscito a salire sul podio della coppa più importante della rassegna negli Anni Duemila (2012-2013)

La seconda manche dell'Italia era in salita, sbagliavano pure Gaudiano e Caspar (un secondo errore era alla riviera che il grigio di Emanuele aveva superato nel primo giro sollecitato da un colpo di frustino), De Luca e Ensor atterravano ancora una barriera, mentre Bicocchi e Ares ormai fuori controllo commettevano ben quattro errori.

La frana non si arrestava con Bucchi e Casallo che pasticciavano all'ostacolo dei Rudeiri e alla riviera. «Un crollo impreveduto, aggravato dall'ingestibilità di Ares, il cavallo di Bicocchi che più degli altri ha ac-

cusato l'ambientazione di Piazza di Siena» spiegava Reitano.

Il cavaliere toscano, neo campione italiano ad Arezzo, si assumeva la responsabilità dei cinque errori complessivi del possente castrone di 10 anni: «L'ho forzato nel primo giro e ha sbagliato, nel secondo, ormai innervosito, gli errori sono venuti a cascata». Flemma-tico John Whitaker nel dopo gara: «Ero tranquillo nella seconda manche, potevo permettermi un errore ma la mia Ornellaia ha voluto essere perfetta».

Programma

Oggi «Coppa dei Giovani» «Piccolo Gp» e «Sei Barriere»

■ Tribune piene nello splendido scenario di Piazza di Siena per la Coppa delle Nazioni con il settore vip stracolmo. A rappresentare il CONI il vicepresidente Luca Pancalli e il presidente della Federazione Italiana Cronometristi e recente commissario di quella Sport Equestri Gianfranco Ravà. Presente pure il campione di

polo Antonio Matella, componente del Tribunale Nazionale Antidoping. Oggi giornata di grande spettacolo per l'84° Concorso Internazionale di Salto Ostacoli-Intesa San Paolo-Master Fratelli D'Inzeo.

Si inizierà alle ore 8 con un must per gli azzurri di domani, la prima prova della Coppa dei Giovani Flash Intesa San Paolo-Challenge Bruno Scolari, il prestigioso trofeo vinto nel 2014 dal quintetto del Lazio (in precedenza era giunto primo nel 2009 e 2011) che oggi indosserà una smagliante giacca rossa con bordure di Roma 2024 in oro. Alle 15'45 l'atteso Piccolo Gran Premio Engel&Volkers Palm Beach, una gara su

ostacoli da m 1,50/1,55 a barrage. Infine a conclusione di giornata la spettacolare Loro Piana Sei Barriere (ore 19, 15 mila euro) rimessa in programma l'anno scorso (la prima edizione fu nel 1950, vittoria di Piero D'Inzeo e Brando) il cui record da battere sull'ultimo ostacolo sono i 2,15 m del 2007. Dal 2015 ha ripreso il suo posto al pomeriggio del sabato di Piazza di Siena che gli era stato sottratto dalla potenza, altro avvenimento di richiamo ma ormai scarsamente frequentato dai cavalieri e perciò archiviato. Nel 2015 il Sei Barriere è stato vinto dall'azzurro Emanuele Gaudiano, in sella a Casper.

Enr. Ton.

A Roma l'84° CSIO con la Furusiyya Fei Nation Cup. Oggi presentano l'Europeo Young Riders Piazza di Siena e Montelibretti gemelli dell'equitazione

■ ■ ■ **SILVIA GALBIATI**
ROMA

■ ■ ■ Sono i due gemelli dell'equitazione italiana, fiore all'occhiello delle speranze per la candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024. Non si tratta di cavalieri, ma di Piazza di Siena e del Centro Montelibretti, sedi di successi storici che in questi mesi tornano a splendere. A Piazza di Siena è in corso l'84° CSIO, l'evento più importante del panorama jumping mondiale, l'ultima sfida prima di Rio tra i migliori fantini in-

ternazionali. A settembre poi il testimone passerà al gemello Montelibretti, dove dal 22 al 25 andrà in scena il Fei European Championships 4 Young Riders and Juniors 2016. Oggi sarà proprio Piazza di Siena a ospitare la presentazione di questo importante evento, dal quale usciranno le promesse del completo internazionale. Una decisione che rimarca il rapporto simbiotico tra le due location, identiche per dimensioni e posizionamento ma anche per valore morale, tanto che tutti i successi olimpici dell'equitazione hanno in comune il ritiro a Montelibretti.

Intanto ieri è andata in scena l'attesa Furusiyya Fei Nations Cup, la Coppa delle Nazioni, in cui Canada, Usa, Gran Bretagna, Svezia, Francia, Olanda, Italia e Germania si sono sfidate con i loro 4 migliori cavalieri in gara. A trionfare, per il secondo anno di fila, è stata la Gran Bretagna, seguita da Usa e

Francia. Qualche rammarico per l'Italia, che dopo un'ottima prima manche con Emanuele Gaudiano, Lorenzo De Luca, Emilio Bicocchi e Piergiorgio Bucci, ha collezionato troppe penalità nella seconda, chiudendo 7^a. Le soddisfazioni azzurre erano però arrivate con le vittorie di Carlos Lopez e Bruno

Chimirri, nelle categorie a tempo su ostacoli di altezza rispettivamente 145 e 150 cm. Chimirri ha trionfato su Kec Giorgia, cavalla "prestatagli" dal cugino Vincenzo che, mentre Bruno vinceva a Roma, faceva suo il concomitante CSIO a Lisbona. Vittorie di famiglia.



Chimirri in azione su Kec Giorgia



Peso: 14%

EQUITAZIONE: CSIO ROMA. CHIMIRRI DOMINA IL PREMIO NUMERO 5

ROMA (ITALPRESS) - Una gara a tempo e' sempre emozionante da seguire, ma quando e' un italiano a vincere, il tutto diventa ancora piu' entusiasmante. E se quell'italiano ha anche battuto il campione olimpico in carica che fino a quel momento conduceva la classifica provvisoria, allora l'emozione finisce alle stelle.

Bruno Chimirri e' riuscito a fare tanto nel premio numero 5, una categoria a tempo tabellasu ostacoli di altezza da 150 cm, in sella alla KEC Giorgia, una cavalla di dodici anni 'prestatagli' per questo concorso dal cugino Vincenzo. Il quale proprio mentre Bruno vinceva a Roma, vinceva la categoria corrispondente nel concomitante CSIO tre stelle in corso a Lisbona Ssempre questo week end. "Io e mio cugino - ha commentato - ci scambiamo spesso i cavalli e dato che sono stato convocato per Piazza di Siena due settimane fa, volevo che fossi 'ben armato' e mi ha prestato questa cavalla che e' molto forte nelle categorie a tempo. Non avevo visto che a davanti c'era Steve Guerdat e quindi sono entrato senza il preciso scopo di batterlo, ma volevo a tutti i costi andare al massimo. Ho preso tutti i rischi e tutte le opzioni possibili e sono riuscito a fare quello che volevo! Sono molto contento, vincere fa sempre piacere. Tutti noi italiano stiamo facendo bene e siamo molto motivati, lo spirito giusto affrontare tra poco la Coppa". Il tempo di Chimirri e' stato di stato di 57,47 secondi, di poco inferiore a quello del secondo classificato, lo svizzero Steve Guerdat, in ritardo di appena 39 centesimi (57,86 secondi) rispetto al vincitore. Guerdat ha presentato in questa categoria un agilissimo Concetto Son. Terzo posto a Carlos Lopez, protagonista della precedente categoria, che ha chiuso in 58,22 in sella a Cuplandra.

(ITALPRESS).

mc/red

27-Mag-16 15:26

NNNN

EQUITAZIONE: CSIO ROMA. LOPEZ APRE LE DANZE DELLA SECONDA GIORNATA

ROMA (ITALPRESS) - Carlos Lopez apre le danze della seconda giornata dell'84^ edizione dello Csio di Roma Intesa Sanpaolo - Piazza di Siena Master d'Inzeo, conquistando il premio numero quattro, una categoria a tempo su ostacoli di 145 cm di altezza. L'unico rappresentante colombiano iscritto al concorso romano ha fermato il cronometro (54.28) con piu' di due secondi di distacco dal secondo classificato, l'irlandese Billy Twomey con Ardcolum Duke (56.96). Terza la svedese Petronella Adersson con Cantacorda (58.82). "Ultramarine e' giovane - ha detto Lopez - ha solo otto anni ed e' con me da quando ne aveva cinque. Questa e' la prima 145 della sua vita, quindi ottimo! La cavalla e' forte e sono sicuro che fara' molto bene, voglio insegnarle subito ad essere veloce e poi rallentare e progredire". A proposito di Admara 2, il cavallo che Lopez ha comprato dall'azzurro Emanuele Gaudiano qualche tempo fa, Lopez conferma: "Il cavallo e' fantastico e sono contento di come ci stiamo mettendo insieme. Quando si compra un cavallo gia' confermato ad alto livello, ci vuole un po' di tempo per creare il binomio. Stiamo imparando molto insieme e i tempi sono piu' brevi di quello che pensavo, quindi sono molto contento". Due gli italiani tra i primi dieci classificati (38 i partenti in questa categoria): Matilde Giorgia Bianchi, quinta con Coeur Blesse(61.07) e Massimiliano Ferrario, settimo con Loro Piana Cassano (61.52).

(ITALPRESS).

mc/com

27-Mag-16 15:33

NNNN

EQUITAZIONE: CSIO ROMA. CHIMIRRI PORTA A TRE LE VITTORIE AZZURRE

ROMA (ITALPRESS) - Ancora Italia nella seconda giornata dell'84a edizione dello CSIO Roma Piazza di Siena Master fratelli d'Inzeo.

E' Bruno Chimirri in sella a Kec Giorgia (Propieta' equijumping) ad aggiudicarsi la gara a tempo tabella C. L'appuntato scelto del Gruppo Sportivo dei Carabinieri, che questo pomeriggio sosterra' i suoi compagni di squadra impegnati in coppa delle nazioni, ha fatto registrare il piu' veloce percorso, chiudendo senza errori e tagliando il traguardo a 57"47. Velocissimo anche Luca Maria Moneta. In sella a Neptune Breccourt (Prop. Az. Agr. Nicoletta Mastroeni), avrebbe vinto la gara grazie al tempo impiegato, ma e' stato tradito da un errore e si e' piazzato al quarto posto (54"65). Altri due i binomi nella top ten della classifica: l'assistente capo David Sbardella, settimo, sulla Suzie II (59"58) e Natale Chiaudani, nono, in sella a Lucaine (59"74).

(ITALPRESS).

tvi/com

27-Mag-16 21:57

NNNN